



VADEMECUM SUI NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE



L'ASSOCIAZIONE ARCA



L'**Associazione Animalista ARCA**, è nata il 3 Giugno 2000, nel Comune di Riposto, con lo scopo di tutelare ed assistere gli animali, si fonda sul volontariato dei suoi soci, che viene prestato in modo personale, spontaneo e gratuito.

Iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato con D.D.G. n. 4276 del 28/11/2002 e all'Albo delle Associazioni per la Protezione degli Animali (D.I.G. n.2181 del 01/12/2003), si adopera da anni a favore degli animali abbandonati o maltrattati del territorio ionico-etneo tramite numerose iniziative: propaganda zoofila atta a favorire l'instaurarsi di un corretto rapporto tra cittadini e animali da affezione; affidamento di animali abbandonati a persone che si impegneranno ad assicurare loro cure e affetto ..(3268 ANIMALI DATI IN ADOZIONE IN DIECI ANNI DI ATTIVITA!), monitoraggio e cura delle colonie feline sul territorio; promozione della figura del cane di quartiere; sterilizzazione di cani e gatti randagi; denuncia agli organi competenti di maltrattamenti in caso venissero a conoscenza dell'Associazione; attività di educazione animalista nelle scuole, con la speranza che possa crescere una generazione più attenta ai diritti degli animali; organizzazione di banchetti in occasione di feste e sagre di paese e davanti ai centri commerciali, in cui fare propaganda zoofila, campagne di adozione cuccioli e raccolta di aiuti di vario genere per gli animali abbandonati. Voi potete dare il vostro contributo in diversi modi:

1. **ISCRIVENDOV**I alla nostra associazione, aderirete a tutte le attività di solidarietà, fatte nel nostro territorio, per aiutare tanti animali che soffrono.
2. **AIUTANDOC**I con libere offerte: ogni offerta, anche piccola, è gradita, perché il ricavo è tutto destinato alla cura e al sostentamento degli animali bisognosi. Potete aiutarci anche dedicando parte del vostro tempo libero nelle attività a sostegno degli animali, nonché delle varie iniziative che l'ARCA organizza.
3. **ADOTTANDO** un amico a quattro zampe: vi aspettano tanti bellissimi cuccioli in cerca d'amore. Se siete impossibilitati a tenerli con voi potete, con un contributo minimo, adottarli "a distanza", assicurando loro un futuro sereno e ricevendo in cambio la foto dell'animale e periodiche notizie sul suo stato di salute.

ABBANDONO E RANDAGISMO

Ogni anno, nonostante le campagne di sensibilizzazione promosse dalle varie associazioni animaliste presenti sul territorio nazionale, centinaia di animali domestici vengono abbandonati.

Costretti a vagare per le strade in cerca di cibo e acqua spesso queste povere creature muoiono di fame e di sete, o a causa di incidenti stradali. Per non parlare del trauma psicologico che subiscono e che li accompagnerà per il resto della loro vita.



E' bene sapere che, in ambito locale, l'entità che si deve occupare dei problemi legati agli animali è ufficialmente la polizia municipale. La presenza di cani randagi pericolosi e non, deve essere segnalata ai vigili urbani che dovrebbero a loro volta passare tempestivamente la segnalazione alla competente autorità sanitaria che dovrebbe, nel più breve tempo possibile, recuperare l'animale, prestargli le cure necessarie, ricoverarlo nel canile pubblico e se possibile rintracciarne il proprietario.

Qualsiasi intervento al di fuori di questi canali ufficiali è del tutto arbitrario.

Nonostante tutto le strutture pubbliche spesso non sempre riescono a far fronte a questo problema, senza contare che le condizioni dei canili sono, il più delle volte, precarie.

Canili e gattili, che dovrebbero essere luoghi di accoglienza temporanea, spesso diventano, nel caso di animali anziani o malati, la soluzione definitiva.

Questa situazione evidenzia **come la scelta di tenere un animale debba essere ponderata, responsabile, e consapevole dei doveri legati al possesso e i diritti del cane.**

Proprio il proprietario è tenuto in primo luogo all'identificazione dell'animale ed alla sua iscrizione all'anagrafe canina. A questo si aggiunge l'obbligo di custodia e «il rispetto delle cinque libertà fondamentali degli animali: libertà dalla sete, dalla fame e dalla malnutrizione, libertà dal disagio termico e fisico, libertà dal dolore, dalle ferite e dalle malattie, libertà dalla paura e dallo stress, libertà di manifestare i comportamenti propri della specie. Il non rispetto di queste libertà - sottolinea il protocollo - si può configurare nel reato di maltrattamento come previsto dalla legge 189 /2004».

La scelta di adottare un amico a quattro zampe, quindi, può essere un vero e proprio atto d'amore quando si decide di rivolgersi ad un rifugio o un canile, per dare una casa ad un animale che altrimenti sarà costretto a trascorrere il resto della sua vita in un box.



Spesso l'interesse principale quando si decide di far entrare un cane nella nostra vita è quello di volere il cucciolo "di razza", senza considerare il fatto che l'amore che potrà darvi il vostro amico a quattro zampe non dipende dal pedigree e che un meticcio potrà riempirvi la vita allo stesso modo di un puro sangue.

Inoltre fate bene attenzione a chi vi rivolgete, per non alimentare, l'orribile tratta dei cuccioli dall'Est europeo.

Infatti in Italia molti negozi, alcuni sedicenti allevamenti e molte "fiere del cucciolo" si riforniscono di cuccioli provenienti da Ungheria, Romania, Polonia e da altri paesi dell'Est Europeo. Queste bestiole vengono allevate male, comprate per due soldi (e rivendute per dieci volte), ammassate a decine in camioncini senz'acqua, senza cibo, per migliaia di chilometri, dall'Est europeo fino alle nostre frontiere e oltre. Sono cuccioli di pochi giorni di vita, strappati prematuramente alla loro mamma, e la maggior parte delle volte muoiono dopo poco tempo.



Agite col cuore e sappiate che dentro un box potrebbe esserci una piccola anima che aspetta solo di incontrarvi.

L'IMPORTANZA DELLA STERILIZZAZIONE

Molti nutrono ancora delle perplessità nei confronti della sterilizzazione, ma l'esperienza dimostra come cani sterilizzati godano di ottima salute psico-fisica e di un'eccellente aspettativa di vita.



Spesso la mancanza di informazione e una scarsa conoscenza del problema del "randagismo" sono responsabili di pregiudizi nei confronti di questa pratica, definita da alcuni "contro-natura" o considerata erroneamente una violenza o una privazione per l'animale.

E' importante chiarire che gli animali si accoppiano per istinto, non per piacere, quindi non è corretto assimilare i loro comportamenti a quelli umani; la sterilizzazione non li priverà di niente, anzi eviterà tanti fastidi e problemi per loro e per i padroni.

Inoltre, a dispetto dei pregiudizi, **non danneggia la salute degli animali** e, se la dieta è corretta, non li fa ingrassare.

Le cagne sono in grado di avere più cucciolate in un anno: un cane femmina infatti può avere due figliate all'anno, con un massimo di dieci cuccioli in ogni figliata. Se consideriamo che i cani raggiungono la maturità sessuale relativamente presto (dai 6 ai 18 mesi di età in base al tipo di cane), allora capiamo come mai ogni anno ci siano tanti animali abbandonati e come mai non si riesca a far fronte al problema del randagismo.

- Che cos'è la sterilizzazione?

La sterilizzazione chirurgica (o castrazione) è una semplice operazione eseguita da un veterinario, con l'animale in anestesia generale: questo intervento consiste nella asportazione degli organi riproduttivi degli animali, determinando in questo modo l'incapacità dell'animale a riprodursi.



Nel **maschio** l'operazione comporta la rimozione dei testicoli, ed è denominata "orchiectomia": si tratta di un intervento molto semplice e poco invasivo, in quanto non richiede l'apertura della cavità addominale.

Nella **femmina** si possono scegliere due modalità di intervento: con l'ovariectomia vengono asportate solo le ovaie, mentre con l'ovarioisterectomia si procede alla asportazione sia delle ovaie che dell'utero, eliminando totalmente il rischio di insorgenza di patologie a carico dell'apparato riproduttivo.

- Vantaggi della sterilizzazione:

• **Per il proprietario:** attenuazione di comportamenti sgraditi che può assumere il cane, come, nel caso del maschio, l'atteggiamento di marcare il territorio, l'atteggiamento di monta a volte diretto verso le gambe delle persone o altri oggetti, fughe per raggiungere le cagne in calore, aggressività da territorio; nel caso della femmina goccioline di sangue in giro per casa, avvicinamento di cani estranei quando la vostra è in calore...

• **Per la società:** solo sterilizzando in modo massivo i cani, sia maschi che femmine, si può ridurre il numero di cani randagi o nei canili. La sterilizzazione è infatti l'unica soluzione definitiva e sicura per evitare gravidanze indesiderate. Ogni anno nascono migliaia di cucciolate indesiderate e si dice che per ogni cucciolo nato, c'è un cane adulto in più che va a popolare un canile...

• **Per l'animale:** la sterilizzazione previene numerose malattie nei nostri animali. Nel maschio elimina il rischio di insorgenza di tumori testicolari e riduce notevolmente il rischio di insorgenza di patologie prostatiche (come la prostatite o l'iperplasia prostatica benigna), dell'ernia perineale e dell'adenoma perineale.

Ha poi importanti effetti sul carattere, riducendo l'aggressività da dominanza (attenzione! Non è un intervento "curativo", la castrazione deve essere pensata in un contesto di prevenzione e di corretta socializzazione del cucciolo durante l'accrescimento). L'intervento inoltre rende meno probabili fughe e allontanamenti da casa e i conseguenti possibili investimenti, maltrattamenti o avvelenamenti.

La castrazione nel maschio dovrebbe essere effettuata prima della pubertà, che di norma si ha attorno ai 9 mesi.

La sterilizzazione nelle femmine riduce di molto il rischio di tumori mammari (in particolare se effettuata prima del primo calore) ed elimina quello del cancro uterino, previene inoltre gravi patologie a danno degli apparati riproduttori. Ancora numerose persone credono che prima di sterilizzare una cagna, sia fondamentale che questa abbia almeno una cucciolata, questa è una credenza "popolare" priva di qualsiasi fondamento medico. Anzi, una gravidanza e la successiva crescita dei cuccioli sono fasi molto delicate per una cagna, che potrebbe anche incorrere in problemi di salute, inoltre la precocità dell'intervento è molto importante ai fini della prevenzione di numerose malattie. Attualmente si consiglia di sterilizzare prima dell'insorgenza del primo calore (a circa 5-6 mesi di età: sterilizzazione prepubere), o al massimo tra il primo e il secondo calore (stando molto attenti a non far accoppiare il cane).



VADEMECUM SUL CUCCIOLO

- 1) Il cane non è un giocattolo che usiamo solo quando ci fa comodo, ma un essere vivente che dipende in tutto e per tutto da noi.
- 2) Prima di decidere di adottare un cane bisogna farsi un esame di coscienza e capire se siamo pronti ad occuparci di lui per il resto della sua vita, qualsiasi cosa ci riservi il futuro.



Finalmente è arrivato il cucciolo!! E adesso, da dove comincio?

- 1) Quando arriva un cucciolo è importante assumere un **atteggiamento coerente** ed essere molto attenti nell'educazione fin dai primi giorni, per non rischiare di avere in futuro un cane problematico.
- 2) Per prima cosa non abbiate **MAI fretta**, cercate di essere molto pazienti e comprensivi col vostro cane. Preferite **metodi "gentili"** se volete instaurare un rapporto di fiducia reciproca col vostro amico a quattro zampe, ma chiarite fin dal principio chi è il "leader", il cane deve ubbidirvi perché ha fiducia in voi, non perché vi teme.
- 3) Stabilite subito il luogo nel quale potrà riposare, quello dove troverà acqua fresca e cibo, a quali locali avrà accesso e a quali no e dove vogliamo che faccia i suoi bisogni.

La cosa più importante è la **coerenza**, se permettiamo al cane di salire sul divano quando è un piccolo batuffolo, non possiamo pretendere che rimanga sul pavimento quando avrà raggiunto i 30 kg!!

Stesso discorso vale per i letti, non portiamo il cucciolo a dormire con noi, almeno che non vogliamo sia una situazione definitiva anche per il futuro.

- 4) Cercate di tenere fuori dalla sua portata tutto quello che potrebbe rompere o distruggere, o con cui potrebbe farsi male;
- 5) Lasciate a sua disposizione alcuni **giochi** con i quali possa sfogare la sua curiosità. Preferite i giochi in gomma, adatti per cani, evitate il legno o la stoffa, il cane potrebbe non distinguere il suo giochino da un mobile o dai vostri indumenti; evitate pure oggetti come scarpe vecchie, il cane non distingue il vecchio dal nuovo e potrebbe credere di aver accesso a tutte le vostre scarpe.
- 6) Dopo qualche giorno cominciate a fargli indossare la **pettorina** (è di gran lunga preferibile al classico collare in quanto lascia il cagnolino più libero di muoversi, ed inoltre evita che il cane possa sfilarselo, o che possa strozzarsi o farsi male).

7) Comprate un **trasportino** o kennel e lasciatelo aperto a disposizione del cucciolo, piano piano abituatelo a chiuderlo dentro, vi sarà utilissimo negli spostamenti in auto. Ricordatevi che il cane, se abituato, non lo vedrà come una gabbia, ma come una cuccia, un luogo dove rifugiarsi.

8) Fino a tre mesi circa il cucciolo non ce la fa a trattenere i suoi bisognini, quindi, armatevi di pazienza e preparatevi a **pulire spesso!!**

Evitate che il cane vi veda mentre pulite, potrebbe pensare che siete interessati ai vostri bisogni e continuare a farli in casa o addirittura mangiarli!!!

All'inizio **portatelo fuori** spessissimo, ogni 3 ore.

Solitamente il cane sporca in alcuni momenti precisi: quando si sveglia, dopo aver mangiato e dopo aver giocato. Quando ci accorgiamo che il cucciolo sta per "compiere il misfatto" portiamolo subito nel luogo preposto ai bisogni, ogni volta che la fa nel posto giusto lodatelo tantissimo, anche in modo esagerato!

Se la fa nel posto sbagliato richiamiamolo solo se ce ne accorgiamo in quel preciso istante, è inutile rimproverarlo anche pochi secondi dopo, il cucciolo non capisce il nesso temporale con qualcosa che ha fatto in precedenza e non capirebbe perché lo stiamo punendo.

Lodi e correzioni vanno fatte solo contemporaneamente all'azione fatta.

Se volete usare il giornale o la traversina fatelo solo dentro uno spazio ristretto, cospargere di giornali tutte le stanze potrebbe indurlo a pensare di poter sporcare in tutta la casa.

9) La **passeggiata** ricopre un'importanza fondamentale, non deve essere solo il momento per fargli fare i suoi "bisogni", ma è un momento di socializzazione, che deve aiutare il cane a scaricare le tensioni, a rilassarsi, a divertirsi, per questo è importante non rientrare in casa appena il cane ha sporcato, potrebbe associarlo alla fine della passeggiata e arrivare a trattenere i bisogni anche per lungo tempo.



10) Mettete il cucciolo a contatto con tutte quelle situazioni che dovrà vivere da adulto. Se ha paura di qualcosa (un rumore, automobili, un elettrodomestico, etc) non assecondate la sua paura con carezze e incoraggiamenti, non guardatelo, mostratevi indifferenti e proseguite con quello che stavate facendo. Coccole e attenzione rafforzerebbero la sua paura, ricordatevi sempre che **premiare un comportamento significa rinforzarlo**.

11) **Rinforzo positivo**: ricordate di premiare sempre il vostro cane (con bocconcini, coccole o lodi) quando fa qualcosa di giusto.

Cercate di concentrarvi su questo, il cane tende a ripetere un comportamento quando da questo scaturisce una gratificazione.

- 12) Fatelo **socializzare sia con uomini che con altri cani**, la **non** corretta socializzazione è la causa del 90% dei problemi caratteriali dei cani e quindi merita grande attenzione.
- 13) Cercate di fargli provare **diverse situazioni ambientali** fin da subito, eviterete che in futuro possa sviluppare paure verso le novità.
- 14) Stabilite delle **regole** anche quando si sta a tavola. Non abituate il cane a ricevere cibo da tavola, in quanto successivamente lo pretenderà o se lo verrà a prendere da solo! Abituaelo a mangiare nella sua ciotola.
- 15) Cercate di **rispettare gli orari** dei pasti, mettete a disposizione del cane la ciotola col cibo per un quarto d'ora circa, dopodichè toglietela anche se ha lasciato parte del cibo; imparerà così a mangiare agli orari prestabiliti, lasciate invece la ciotola dell'acqua sempre disponibile.
- 16) E' preferibile **cibo secco** che tra l'altro aiuta a mantenere una buona igiene dentale, ricordatevi di somministrare i croccantini giusti in base all'età e alla taglia del cane.
- 17) Abituate il cane a restare **solo in casa**, evitando che in lui si sviluppi l'ansia da separazione, che lo porta ad essere teso e distruttivo.



Iniziate gradualmente a lasciarlo solo e a ritornare, aumentando pian piano i tempi di distacco. Non fate troppe "smancerie" prima di andare via, né siate troppo entusiasti al vostro arrivo, per lui deve essere una situazione normale che non giustifica comportamenti eccessivi.

- 18) Se il cucciolo giocando con voi tende a mordere anche energicamente non preoccupatevi, questo non vuol dire che da grande lo farà ancora. E' un comportamento tipico dei cuccioli che tra di loro giocano così, inoltre quando cambiano i denti da latte soffrono molto e sentono l'esigenza di mordere qualsiasi cosa. L'importante è correggere questo comportamento fin da subito, per evitare che diventi un'abitudine in futuro. Evitate di muovere le dita davanti al suo muso, appena il cucciolo morde forte interrompete subito il gioco ed ignoratelo; non gridate, servirebbe solo a farlo eccitare e a premere ancora di più. Mantenete la calma e piano piano il cucciolo capirà. Comprategli qualche ossetto apposito o qualche giochino in gomma che lo aiuterà ad attutire il dolore.
- 19) Andate dal **veterinario** per una visita generale e per pianificare le prime cure indispensabili (vaccinazione, sverminazione, etc).

20) Iscrivetelo all'anagrafe canina e fategli impiantare il **microchip** identificativo, obbligatorio per legge!

LE ATTIVITA' COL CUCCIOLO

Spesso si dà grande attenzione alle cure primarie per il cucciolo, trascurando uno degli aspetti fondamentali per l'instaurarsi di un bel rapporto col nostro cane, il **gioco** e le tante attività che si possono fare per aiutarlo a sviluppare le sue capacità.



Come gioco non si intende solamente il classico “riporto”, i giochi più belli sono quelli che richiedono l'utilizzo dell'**olfatto**, che è il senso più sviluppato nel cane. Oltre alle attività “motorie”, l'**attivazione mentale** è una magnifica metodologia che tutti i padroni possono applicare ai loro cani.

Si tratta di giochi creati per portare il cane a trovare la soluzione a problemi di crescente difficoltà. Si mettono dei bocconcini appetitosi all'interno del gioco e il cane dovrà trovare il modo di conquistarli usando zampe, muso, bocca e annusando l'oggetto (per esempio si possono usare bicchieri di plastica capovolti oppure si può acquistare qualche gioco di attivazione mentale pensato appositamente per questo scopo, più resistenti e di materiali studiati per i cani).

Il cane allenato al **“Problem Solving”** sarà in grado di risolvere i problemi in modo sereno ed equilibrato, aumentando inoltre la propria autostima e sicurezza, nonché la fiducia e il rispetto verso il proprio padrone.

Non basta l'allenamento fisico, anzi spesso un esercizio fisico eccessivo porta il cane ad avere sempre più necessità di movimento, portando una forma di eccitazione generale che porta difficoltà a rilassarsi.

Se lo attiviamo anche mentalmente invece, il cane si stancherà in maniera positiva e dopo sarà in grado di **rilassarsi**.

NOI E IL NOSTRO AMICO

Se fin dall'inizio staremo molto attenti ai punti trattati nel precedente paragrafo instaureremo col nostro cane un rapporto bellissimo, fatto di **reciproca fiducia e amore**.



I cani si nutrono letteralmente di amore: la loro è una vera e propria vocazione. Manifestano un attaccamento viscerale verso i propri compagni di vita, siano essi uomini o altri cani, e lo esprimono volendo sempre stare con loro e facendo incredibili festeggiamenti ogni volta che si riuniscono dopo una separazione, comunque sempre dolorosa.

Pongono l'amore talmente in cima al loro modo di essere che molto spesso esprimono felicità nel salutare perfino coloro che li abbiano maltrattati.

I cani privati di affetto e stimoli sociali, sviluppano spesso caratteri duri e scontroso, manifestando forti difficoltà di relazione con gli altri.

E' quindi chiaro che per avere un buon rapporto con un cane è necessario trasmettergli la **felicità** che deriva dallo stare con lui; i cani devono sentire il gusto di vivere in branco, il più possibile vicino ai loro compagni, amano la vicinanza, il contatto fisico, la comunicazione.

Un cane tenuto ai margini della vita familiare, ignorato o trascurato può sviluppare comportamenti negativi e certamente non sarà felice: l'idea che il cane debba fare il cane sulla quale molti si basano per tenerlo sempre fuori casa, magari al gelo, o chiuso in un recinto è quanto di più sbagliato si possa fare. Ricordiamoci che **non sono i metri quadri in cui vive o il numero di ore che passiamo con lui a renderlo felice**, ma la **qualità del tempo** passato insieme.

La loro vita ideale è quella che li veda sempre a stretto contatto con il proprio branco-famiglia e non dobbiamo mai dimenticare che le separazioni, anche brevi, non sono mai piacevoli.

Tenere il proprio cane vicino a sé non significa viziarlo bensì, semplicemente, andare incontro al suo istinto. Però il confine fra l'assecondare la sua natura e lo scivolamento negli errori di educazione è labile e può essere facilmente superato: infatti, purtroppo, sbaglia anche chi esagera nell'assecondare troppo il proprio cane fino a permettergli di tutto.

IL SUO PUNTO DI RIFERIMENTO



Un cane ha bisogno di sentirsi guidato da una persona sicura di sé, calma e decisa.

A volte erroneamente si usa la parola “capobranco”, credendo che esso sia colui che si impone con la forza, che rimprovera, che si mostra duro nei confronti del cane.

Niente di più sbagliato, il leader (preferiamo chiamarlo così) è tale perché è la figura di riferimento per il cane, colui che lo guida, con coerenza e decisione, **autorevole, equilibrato ma anche amorevole.**

Anche qui si può spaziare tra esemplari di cane con un'innata propensione alla docilità e alla sottomissione e altri tendenti ad imporsi ad ogni costo, ma con tutti è necessario trasmettere segnali e assumere comportamenti coerenti e rilassati.

Spesso accade di essere o troppo severi o troppo accondiscendenti e di sbagliare i segnali che gli si inviano.

Carisma, decisione, coerenza sono le caratteristiche principali del leader, peraltro, per nulla in contrasto con affetto, disponibilità, dolcezza.

Essere leader non significa essere violenti dittatori bensì saper segnalare con chiarezza e fermezza cosa vada o non vada fatto, un po' come si fa nell'educazione dei propri figli.

Il nostro cane capirà ciò che gli vogliamo comunicare solo se useremo **segnali estremamente comprensibili**, perciò dobbiamo sforzarci di pensare come penserebbe il nostro cane, guardare le cose dalla sua prospettiva per farci capire e non dobbiamo mai fare l'errore di paragonare i loro comportamenti a quelli umani.

Se riusciremo in questo allora avremo col nostro amico a quattro zampe il rapporto più bello e gratificante che possa esistere.

CANI E BAMBINI



La presenza di un animale domestico rappresenta uno stimolo importante per la crescita affettiva e psicologica di un bambino.

Tra il piccolo e l'amico "a quattro zampe" si instaura un rapporto emotivo molto particolare poiché il bimbo impara a rapportarsi con un essere vivente diverso da sé, adattandosi alle sue esigenze e riversando il proprio amore verso qualcuno diverso dai genitori, che fino allora sono stati il suo punto di riferimento affettivo privilegiato.

L'animale è in grado di offrire una piacevolissima e divertente compagnia, creando un rapporto di affetto e di complicità tra "pari", tra cucciolo e cucciolo, diventando un compagno di giochi e di scambi di affettuosità con cui il bimbo è capace di intendersi senza alcun bisogno di parole.

L'incontro con questo nuovo amico può rappresentare, per il bambino, un'occasione preziosa per imparare a gestire le sue sensazioni, prendere coscienza del mondo reale e nutrire il suo immaginario: un compagno fidato con cui confidarsi se si è tristi o adirati, senza paura di giudizi o condizionamenti.

La presenza di un animale può essere, ad esempio, di aiuto a sconfiggere le sue paure verso ciò che non conosce e a renderlo più disponibile per affrontare ed accettare nuove esperienze.

Se in famiglia esiste già un animale al momento dell'arrivo del bambino è opportuno che non venga modificata la sua routine quotidiana; occorre tenere presente che se l'animale viveva in casa ancora prima della nascita del bambino, è necessario dargli il tempo di conoscere il nuovo nato, per evitare che lo consideri come un intruso e ne sia geloso.

Se vogliamo che il cane non entri più in una parte della casa (per esempio la stanza del bimbo), è bene abituarli a questa variazione già da settimane prima della nascita. Un cane sarà in genere incuriosito dal nuovo arrivato ed è giusto lasciarglielo incontrare e possibilmente, se il cane mostra curiosità, non escluderlo nei momenti in cui la mamma accudisce il neonato.

Molte mamme temono per la salute dei loro bambini, ma ricordiamoci che se i nostri animali domestici sono seguiti regolarmente dal medico veterinario e sottoposti alle normali profilassi vaccinali ed antiparassitarie, non esistono pericoli.

Se in famiglia si desidera adottare un animale per il bambino ci sono molte considerazioni da fare. Innanzitutto i genitori devono avere chiaro che la responsabilità generale dell'animale ricade su di loro, in quanto non si può pretendere dal bambino un impegno costante e completo, per quanto egli si dimostri partecipe. E' meglio affidare al bambino uno o due compiti semplici, come riempire quotidianamente la ciotola dell'acqua.

La regola più importante è che l'interazione tra animale e bambino avvenga sempre sotto la supervisione di un adulto. Responsabilizzare i propri bimbi nel prendersi cura di un essere vivente può aiutare anche a farli crescere e, in alcuni casi, avere un animale domestico di cui prendersi cura può aiutare un bimbo a risolvere alcuni disagi di origine psicologica, e limitare eventuali paure molto comuni durante l'infanzia.

Prevenire le allergie nei bambini con gli animali domestici

Un animale in casa è il miglior modo per ridurre nel bambino il rischio di allergie.

Genitori, volete ridurre nei vostri bambini il rischio di sviluppare nel tempo le allergie? Tenete un gatto o un cane in casa: oltre infatti a essere un'ottima compagnia per i vostri figli, riescono anche a prevenire la comparsa in futuro di allergie agli animali domestici

La nuova ricerca condotta all'Henry Ford Hospital e guidata dal dottor Ganesa Wegienka del Dipartimento di Scienza di Sanità Pubblica, dimostra proprio questo.



Per arrivare a tale conclusione, i ricercatori hanno seguito un gruppo di bambini sin dalla nascita fino al raggiungimento dell'età adulta e hanno confrontato l'esposizione a cani e gatti. In base a quanto emerso, è stato dimostrato che essere esposti a un animale specifico nel primo anno di vita del bambino è il metodo più importante per prevenire le allergie in futuro.

Si parla del 50% di rischio in meno di diventare sensibili a cani e gatti per chi sta a contatto con questi animali domestici fin da piccolissimo.

Questa ricerca vuole dunque far comprendere che la presenza di un animale domestico in casa rappresenta uno stimolo sia per la crescita psicologica del bambino, sia dal punto di vista della prevenzione delle allergie.

Chiaramente i genitori devono tenere pulitissimo l'animale, poiché l'igiene è fondamentale non solo per la prevenzione delle allergie ma anche per garantire una buona salute a tutti i membri della famiglia, e devono insegnare al bambino

che cani, gatti e animali in generale non sono giocattoli e di conseguenza vanno trattati bene e con rispetto.

Arca Associazione Animalista –

Iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui all'art. 19 della L.R. 15/2000 (DIG 2181 2003 IRV Ser.3) ed al Registro generale regionale delle Organizzazioni di Volontariato previsto dall'art. 6 della L.R. 7/6/94 n.22 (DDG 4726 del 28/11/2002).

Per informazioni contattare **cell. 3406458040** oppure **3406763305**.

**- c.c. p. n. 38890844 intestato a ARCA Associazione Animalista –
V.le Immacolata 97/A – 95018 Riposto**

- Facebook: **www.facebook.com/arcaanimalista**

- Email: **arcaanimalista@yahoo.it**

- Postepay: **Bechini Maria Grazia 4023 6005 9236 5276**

- Codice Fiscale da apporre per il 5 per mille: **92015940874**